Anno V. TORINO, Sabato 9 SETTEMBRE 1871 Num. 250.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . L.	22 —	12 —	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . »	18 —	9 —	4 50
Svizzera . . . . »	30 —	16 —	9 —

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia . . . . . . L.	48 —	25 —	14 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo »	58 —	30 —	16 —
Germania . . . . . . »	38 —	20 —	12 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve di altronde).
Si pubblica tutti i giorni compreso le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 9 SETTEMBRE 1871

ITALIA

Le imposte e le spese militari

Perchè noi abbiamo sempre altamente propugnata la necessità di riassettare le finanze, perchè abbiamo affermato e provato nel modo più evidente che le imposte a cui sono assoggettati gl'Italiani sono eccessive e di gran lunga più gravi che quelle a cui sono soggetti i contribuenti delle altre contrade civili, perchè infine abbiamo detto che vuolsi imporre un limite anche alle spese militari, per la semplice ragione che havvi un limite ed un limite insuperabile anche la facoltà di pagare, ci si lanciò non rare volte dai fogli ufficiosi l'accusa che noi siamo poco solleciti della difesa nazionale, della gloria più pura della nostra nazione, che è l'esercito, che infine noi vogliamo subordinare tutto alla ragione delle finanze. Nessuna più ingiusta accusa ci si poteva certamente fare.

Il vero è che o i fogli dei consorti o i fogli ufficiosi non ci hanno mai dimostrato con cifre alla mano che noi possiamo ottenere l'equilibrio nei nostri bilanci stanziando centinaia di milioni nell'erezione di fortezze e continuando in somma a prodigalizzare il denaro pubblico come abbiamo fatto sinora. Ed è vero pure che le nazioni più potenti nelle armi si sono mostrate sollecite della buona amministrazione delle finanze non meno che della buona amministrazione della guerra, degli armamenti perfezionati e dei poderosi navigli. E valga il vero, come ci si potrà gittar in faccia l'esempio della Prussia, la prima autorità in quella materia a questi giorni, quando questa potenza ha speso meno di noi per la formazione del suo invitto esercito? Non è questa una pruova evidente che noi ci dimostrammo inferiori a ciò che si aspettava da noi, non perchè abbiamo speso poco, ma perchè abbiamo speso male? E non ci diede una buona lezione anche l'Austria, che non ha delle finanze che servano di modello, ma spendeva meno della metà di noi per la sua armata e tuttavia ci vinse?

Il *Journal des débats* ha testè pubblicato un quadro di ciò che paga un cittadino avente 20,000 franchi d'entrata in ciascuno dei principali Stati, e si vedrà che la Francia, la quale aveva uno dei più forti eserciti del mondo, e che, se non vinse la Prussia, non è certamente per difetto di numero dei soldati, nè perchè abbia lesinato nelle spese militari, è molto meno taglieggiata dell'Italia.

Questa infatti è stata assoggettata alla riduzione della rendita pubblica, da cui andarono esenti i Francesi, e che il Presidente della Repubblica non vuole imporre neppure nelle presenti critiche congiunture del paese.

Un proprietario di terre, avente una rendita di 20,000 fr., paga in Alemagna fra le contribuzioni allo Stato e la comunale 2000 fr., in Austria 3560, negli Stati Uniti 3250, in Inghilterra 530 e non più, nel dipartimento della Senna 1425, negli altri dipartimenti della Francia in media 1800.

In Italia per la medesima rendita si paga niente meno che 5400 lire! E non vi citiamo di coloro che pagano 50 e 60 p. 0/0 della rendita netta.

Veniamo alla tassa dei fabbricati. Per una rendita di 20,000 fr. troviamo in Alemagna un'imposta di 3000, in Austria 3300, negli Stati Uniti 3550, in Inghilterra 530, in Francia 1037. L'Italia sempre *taillable et corvéable à merci et miséricorde* ha anche in questa imposta la supremazia e paga, secondo i computi del *Débats*, 4245. Ma noi che vediamo le cose più da vicino e conosciamo alcuni particolari che sfuggirono a quella statistica, sappiamo che la tassa arriva almeno al 25 0/0, tutto compreso e senza tema d'errare portiamo la cifra a 5000. E talvolta l'agente delle tasse si compiace anche di far pagare per una rendita che non si gode.

Ma gli è poi nell'imposta della ricchezza mobile equivalente all'*income-tax* degl'Inglesi, alle tasse di patente dei Francesi e dei Tedeschi, ecc., che noi abbiamo specialmente il niente invidiato privilegio di pagare più di tutti in Europa. Infatti su 20,000 lire in Alemagna si paga 1620, in Austria 2390, in Inghilterra (e vanno esenti delle rendite cinque volte maggiori delle nostre pure esenti) 988, in Francia 1266. Noi paghiamo intanto 2873 e non siamo niente sicuri di non vedere portata questa cifra alla tonda di 5000.

Meditino alquanto queste cifre relative a ciò che si paga in Italia e ciò che si paga altrove, coloro che ci buttano sempre in viso ciò che si spende qua e ciò che si spende altrove pel dicastero della guerra e della marineria, le meditino specialmente coloro il cui ufficio principale è il rappresentare gl'interessi dei contribuenti e vedranno che non vuolsi badare soltanto all'utilità assoluta di una spesa, ma alla relativa eziandio ed ai mezzi di potervi far fronte.

Castiglione torinese, 7. — Ci scrivono:

Il prof. Carlo Vittone, giovane quanto modesto e simpatico, altrettanto intelligente, attivo e amante del pubblico bene, passando i due mesi di ferie autunnali nel paese natio, volle in quest'anno che i suoi compaesani traessero qualche vantaggio dalla sua dimora fra loro. Laonde ideò e propose al Comune di dare nei giorni festivi lezioni popolari di astronomia, geografia e storia. Lieta la Giunta comunale accettò la graziosa proposta e n'abbia perciò il debito encomio, e già il prelodato professore tenne parecchie *conferenze*, come modestamente chiamò le sue lezioni, in cui spiegò il sistema planetario, gli ecclissi e i vari fenomeni atmosferici e terrestri, che così sovente atterriscono il volgo ignorante e superstizioso, in modo così chiaro che fa maraviglia l'udire con quanta lucidezza questi contadini ripetono nei loro famigliari discorsi la spiegazione sentita, persuasi, il che più monta, di quanto fu loro insegnato.

Discenderà quindi, a quel ch'io seppi, a parlare delle vicende della nostra patria dai primitivi tempi sino alla caduta dell'impero romano; tema convenientissimo pei giorni nostri, perchè atto a dimostrare a qual grado di potenza sia salita l'*Italia una*, in quanta abbiezione caduta *divisa*. Se non gli verrà meno il tempo, io ho tutta la fiducia che sia per trattare degnamente e popolarmente la storia delle nostre grandezze, e la frequenza e gratitudine de' suoi compaesani saragli per certo non poco conforto a camminare nella intrapresa via.

Se l'esempio dato dal prof. Vittone fosse seguito, e in ogni borgo e villaggio sorgesse chi istruisse il popolo in queste materie, non è vero che regnerebbe tanta ignoranza, sì che ad ogni piccolo fenomeno paventino le moltitudini il finimondo o che so io, e i nemici della nostra *unità* troverebbero anche nell'ultimo coltivatore chi saprebbe rimbeccarli per bene ogni qualvolta fosse necessario.

Un villeggiante.

Mondovì, 7. — *Convitto civico nazionale.* — Il Municipio di questa città è giustamente lieto pei felici risultati del suo Convitto. La serietà dell'educazione, la fermezza della disciplina, l'affetto per la studiosa gioventù formano lo spirito da cui è animata la Direzione che vi presiede. A mantenere questo spirito, e ad accrescere vigore e lustro a questo Stabilimento, il Municipio deliberò testè di associarvi nella Direzione un'altra persona che attenda ad educare moralmente la gioventù, ed abbia particolare impegno di essere ripetitore degli studi per gli alunni convittori. È questa l'ardua meta dei Convitti. Mondovì fu sempre culla onorata delle lettere e delle scienze, e speriamo che i genitori degli alunni sapranno apprezzare le indefesse cure di questo Municipio a vantaggio dell'istruzione e dell'educazione.

Il Sindaco Durando.

Vinovo, 7. — L'amministrazione dell'Asilo infantile, riconoscente alla generosità del sig. Boglione Bonifacio per la largizione di L. 100 proveniente da assegno di onorari ben meritati per utile assistenza, ne porge al donante i più vivi ringraziamenti.

Il presidente L. R.

Genova, 7. — Un grosso furto perpetravasi la scorsa notte in una abitazione sulla piazzetta delle Cinque Lampadi a danno del signor Carlo Boccaleone, negoziante in carbon fossile.

Il ladro o ladri approfittando dell'assenza momentanea del Boccaleone, mediante chiave falsa aprivano il portone di piazza, la porta di casa, e andati difilati ad un tiretto, cogli stessi ordigni schiudevano un cassetto entro cui stavano riposti in monete d'oro, biglietti di banca e cedole al portatore per il valsente totale di circa 17 mila franchi.

È da avvertire che nella fretta dell'eseguimento dell'audace furto, nella tema d'essere sorpresi, vi si dimenticavano ancora due biglietti di banca da mille, ed un involto contenente diamanti d'egregio valore, più l'orologio d'oro del derubato.

Al modo con cui fu consumato il furto, tutto lascia a sospettare che si tratti di persone cognite dei più intimi recessi di quella casa.

L'autorità di P. S. è sulle traccie dei malfattori.

Firenze, 6. — Ieri sera, durante la rappresentazione all'Arena nazionale, un'attrice della compagnia Peracchi, essendosi calorosamente investita della parte, s'avvicinò un po' troppo alla ribalta e le sue vesti presero immediatamente fuoco. Già stava per essere circondata dalle fiamme, quando per sua buona ventura un'altra attrice fu pronta a strapparle le vesti d'attorno ed a spegnere il fuoco.

Il pubblico che con trepidazione aveva assistito a questo piccolo dramma, fu prodigo di prolungati applausi all'ardimentosa attrice la quale, non temendo che l'azione del fuoco danneggiasse le delicate sue manine, salvava dal maggior pericolo la propria compagna. (*Italia Nuova*).

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 5 settembre reca:

1. **Un regio decreto** (n. 421) del 5 agosto, con cui è modificata la tabella contenente l'indicazione degli impiegati che devono provvisoriamente comporre la divisione di ragioneria della Direzione generale dei telegrafi.

2. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia.

3. **Disposizioni** nel personale dell'esercito.

La *Gazzetta ufficiale* del 6 settembre reca:

1. **Un regio decreto** (n. 416) del 14 agosto, con cui si danno nuovi ordinamenti riguardo al personale degli uffiziali dei depositi cavalli stalloni.

2. **Un regio decreto** (n. 423) del 26 agosto, relativo agli sgravi o rimborsi da farsi agli esattori per la restituzione delle quote d'imposta sulla ricchezza mobile indebite o inesigibili.

PRODOTTI DELLE FERROVIE

La *Gazzetta ufficiale* pubblica la tabella dei prodotti delle ferrovie nel mese di giugno; ecco le cifre sommarie:

	1871 kil.	1871 Lire	1870 kil.	1870 Lire
Alta Italia	[illegible]	5,592,631	2711	5,356,309
Romane	1511	1,575,259	1511	1,405,298
Meridionali	1307	1,161,985	1307	994,647
Cal. Sicule	623	237,123	603	158,279
Ciriè	21	24,718	21	20,250
Moncenisio	27	49,084	27	49,841
Sarde	26	6,709		
Totali	[illegible]	8,578,469	[illegible]	7,977,824

Dal 1° gennaio al 30 giugno

Prodotti:

	1871	1870
Alta Italia	L. 31,045,323	29,850,836
Romane	» 8,696,464	8,846,895
Meridionali	» 6,829,570	5,878,069
Calabro-Sicule	» 1,617,801	938,924
Ciriè	» 135,175	111,832
Moncenisio	» 202,179	266,085
Sarde	» 17,305	
	L. 48,643,840	45,899,641

CRONACA CITTADINA

Istituto Bonafous. — Dovendosi procedere alla nomina dei capi di famiglia per l'Istituto Bonafous, s'invitano coloro che intendono di concorrere a tale ufficio a presentare la loro domanda alla Direzione di detto Istituto (situata nel palazzo Civico, via Corte d'Appello, n. 1), entro il giorno 15 del corrente settembre, corredata dei titoli che comprovino:

1° Di non essere minori degli anni 21 e non maggiori dei 35;

2° Di avere compiuti gli studi delle classi tecniche o ginnasiali od essere muniti di patente di maestro elementare;

3° Di non essere affetti da alcuna apparente infermità o da vizio organico;

4° Di non avere mai dato luogo a richiami sulla loro condotta.

I concorrenti dovranno frequentare un corso di lezioni:

Sulla contabilità applicata ai lavori agricoli col sistema della doppia partita;

Sulle colonie di correzione e principalmente sul carattere speciale della colonia Bonafous;

Sui primi elementi dell'agricoltura.

Saranno poi dalla Direzione prescelti quelli fra di essi che avranno date maggiori prove di attitudine e che saranno riconosciuti più idonei.

I concorrenti possono ottenere dall'Ufficio di Segreteria dell'Istituto, dalle ore 2 alle 4 pom. di ogni giorno non festivo, tutti quei ragguagli che credessero necessari per avere piena conoscenza dell'ufficio e delle competenze che vi si riferiscono.

Associazione di *mutuo soccorso fra i sott'ufficiali, caporali e soldati dell'esercito italiano in congedo.* — Questa Società viene convocata in assemblea straordinaria per sabato 9 corrente, alle ore 8 1/2, per deliberare definitivamente su affari di massima importanza.

Teatro d'Angennes. — Domani domenica, alle 2 pom., avranno luogo le lezioni popolari di morale: sarà continuato il tema: *Un regalo ai genitori, ossia metodo pratico per l'educazione dei figli nell'età della giovinezza.*

Concerti musicali. — Domani (10) alle ore solite, avranno luogo i pubblici concerti musicali infradesignati:

Giardino Reale. Corpo di musica della legione Allievi Carabinieri.

Giardino del Valentino. Corpo di musica della Guardia Nazionale.

Piazza d'Armi. Corpo di musica del 66° reggimento di fanteria.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.

8 settembre 1871.

Altezza barom. in millim. a 0° gr. di temp.	Temper. esterna al nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 ant.	6 a.	6 a.	6 a.	6 a.	6 a.	6 a.
738,0	+ 17,7	10,9	72	15° 46'	O d.	n. p. s.
9 ant.	9 a.	9 a.	9 a.	9 a.	9 a.	9 a.
738,9	+ 20,6	12,0	66	15° 45'	O d.	n. ser.
12 m.	12 m.	12 m.	12 m.	12 m.	12 m.	12 m.
737,4	+ 24,9	10,5	47	15° 49'	NO d.	ser. n.
3 pom.	3 p.	3 p.	3 p.	3 p.	3 p.	3 p.
735,7	+ 27,0	8,6	32	15° 49'	SO d.	n. ser.
6 pom.	6 p.	6 p.	6 p.	6 p.	6 p.	6 p.
735,3	+ 25,8	7,0	29	15° 47'	N d.	copert.
9 pom.	9 p.	9 p.	9 p.	9 p.	9 p.	9 p.
735,9	+ 22,9	7,3	36	15° 47'	N d.	copert.

Temperatura esterna al nord in gradi centesimali { minima + 17 4 / massima + 27,3

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte del 9 + 18,5.

Bollettino astronomico.

(*Tempo medio di Roma*). — 10 settembre 1871.

Nascere del **Sole**, ore 5 52 — Passaggio al meridiano, ore 12 16 — Tramonto ore 6 39.

Nascere della **Luna** 0 51 matt.

Passaggio al meridiano, ore 8 50 matt.

Tramonto, ore 4 45 sera.

Giorno della Luna 25°.

Oggi terminiamo la pubblicazione del *Giorno di ricevimento*, **rimandando a domani la** *Rivista dei tribunali.*

APPENDICE

SCENE DI MODERNI COSTUMI

Il giorno di ricevimento.

(Continuazione, vedi num. 247, 248 e 249)

VIII (*seguito*).

Madama K. Quando è in vena non fa che dir male di tutto e di tutti.

Leonilda. Il guaio è che la è sempre in vena.

(Risata universale, meno Edmondo).

Leonilda. Bisogna compatirla. È nel suo sangue codesto.

Amarante (*con dignità*). Ad una bella signora è certo tutto permesso.... Ma pure ci sono cose, istituzioni, personaggi che anche una bella signora ha debito di rispettare.

Leone. È giusto.

Leonilda (*con una lieve tinta d'ironia*). Se alle belle signore è tanto permesso, Giulia può valersi di questo diritto.

Leone. Le pare a lei? Quanta generosità! La signora Giulia ha brio, ha una certa piacevolezza...... se mi permettono di esprimermi francamente..... molta civetteria......

Madama K. (*vivamente*). Oh! per questo sì.

Leone. Ma di bellezza non mi pare abbia da rivenderne a nessuno.

Leonilda (*compiacendosi di questa contraddizione*). Eppure presso tutti è considerata come leggiadra....

Amarante (*con intenzione e pretendendo a finezza*). Presso tutti quelli che non se ne intendono e che non hanno la fortuna di avere sotto gli occhi dei più perfetti lineamenti.

(Edmondo, il quale nella sua imparzialità, trova la Giulia degna d'un miglior apprezzamento, vorrebbe pur dire una parola, ma non l'osa).

Madama K. E poi, per quanto bella si sia e si creda d'essere, una che vuol dir male d'altrui, conviene che non presti essa medesima il fianco alle punture della maldicenza.

Amarante (*con calore*). È giusto!... Tragga la prima pietra quegli che è senza peccato.

Leone (*credendosi di nuovo dire una cosa ingegnosissima*). Ah ah! La signora Giulia allora non potrebbe trarre nè la prima nè l'ultima.

Leonilda (*con ipocrita generosità*). Via, via... Non me la schiaccino a questo modo... Alla povera Giulia, non si può rimproverare in fin dei conti che qualche imprudenza... qualche leggerezza...

Madama K. (*con un sorriso assassino*). Sì, sì, delle leggerezze... gravi.

Leonilda. Glie l'ho detto tante volte! Tu con quello sprezzo delle convenienze...

Madama K. E peggio.

Leonilda: ti fai del torto.... Ma sì: non è ancora nato chi avrà da far intendere un po' di ragione a quella testa matta. E adesso, per esempio, non è una vera pazzia il lasciarsi far la corte di quella guisa dal signor Sempronio?

Leone. Buono! Si che la è cascata in degne mani!

Amarante (*con tutto il disprezzo d'un uomo onesto per un cattivo soggetto*). Sempronio? Peuh! Ne ho udito raccontare certune sul conto di costui! Io già non credo alle dicerie del mondo, ma pure!...

Leone. C'è un proverbio da noi che dice: quando si grida da tutti al lupo! al lupo! se non è un lupo è un grosso cane.

Madama K. A sentire la signora Teodolinda è un uomo calunniato.

Leone (*ridendo maliziosamente*). Ah ah! la signora Teodolinda!

Leonilda. Eccone un'altra che ha perduta la testa. Alla sua età compromettersi di questa maniera!

Leone. Ha troppi anni, è vero, ma è tanto ricca.... Quel furbo di Sempronio trova che c'è compensazione.

Edmondo (*a cui l'indignazione dà il coraggio di aprire nuovamente la bocca*). Ma codesta sarebbe una viltà.

(Il domestico apre l'uscio ed annunzia: — il signor Sempronio).

IX.

(Il signor Sempronio si avanza gaio e sorridente, cogli abiti d'un damerino e la faccia d'uno sfrontato).

Sempronio (*inchinandosi innanzi a Leonilda*). La riverisco, Madama. Ella sta bene? (*Le stringe la mano ch'essa gli porge*).

Leonilda. Non male: grazie!

Sempronio (*a madama K.*) E lei? (*Le stringe del pari la mano*).

Madama K. (*moineggiando*). Non le dovrei rispondere. Ella non si degna più di venire a prendere delle mie nuove.

Sempronio. La mi scusi. Sa com'è la vita! Il più delle volte quel che più si desidera è ciò che meno si può fare.

Madama K. Del resto non avrà dimenticato che io gli è tutte le domeniche che sto a casa.

Sempronio (*s'inchina e siede*). Riverisco signor barone: addio Leone. (*Tutti due gli dànno la mano*).

Amarante. Buon giorno, caro Sempronio.

Leone. *Ciao*! Ieri sera al *club* s'è fatta una partita *monstre*, e tu ci mancavi.

(Edmondo non sa più in che acque sia: trovi, e guarda gli uni e gli altri collo stupore, con cui guarderebbe un enigma vivente).

Sempronio. Ieri sera sono stato a teatro a sentire il nuovo tenore. Ho cercato invano se v'erano loro signore.

Madama K. Io ci doveva andare: ma poi la sarta mi ha portato un abito così mal fatto, che la bizza mi ha presa, e non ne ho più voluto sapere. Mio marito insisteva per mandarmivi; ma io ho tenuto duro.

Leonilda. Ebbene, come fu trovato questo tenore?

Sempronio. Così, così. È un bell'uomo. La contessa Z. stracciò i guanti ad applaudirlo. Ha una voce gutturale e canta con un'affettazione che non mi piace..... Pel teatro ieri sera si contava una bella novità.

Leonilda. Quale? quale?

Morti denunciati all'uffizio dello stato civile il giorno 6 settembre 1871
8 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'uffizio dello stato civile il giorno 7 settembre 1871
Maschi 11, femmine 12 — Totale 23

Morti denunciati all'uffizio dello stato civile il giorno 7 settembre 1871
Appendino Luigia nata Barbasso, d'anni 19, di Torino, cucitrice — Banderini Antonio, id. 56, di Voghera, conduttore alle ferrovie — Lotti Teresa nata Baro, id. 42, di Vische, serva — Più 2 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'uffizio dello stato civile il giorno 8 settembre 1871
Maschi 9, femmine 8 — Totale 17.

Chiudeva l'altro ieri la sua mortal carriera nella verde età di 29 anni uno de' più distinti insegnanti del municipio di Torino, il prof. Giovanni Botta. Invitato la settimana scorsa per telegrafo da sua moglie Teresina a ritornare da Napoli (dove era stato inviato dalla Società della ginnastica quale relatore dei progressi della medesima in occasione dell'attual congresso pedagogico) a fine di abbracciare per l'ultima volta il figliuolino Alfredo, lo assaliva una subita ed inarrestabile emorragia di sangue, sicchè precedeva nella tomba d'alcuni istanti l'amato figlio.

Il sig. Botta Giovanni fu un insegnante operosissimo e forse la soverchia sua attività nell'istruire ed educare fu causa per cui troppo presto venne rapito alla vita.

Il giornale *La Palestra* perde in lui un eccellente collaboratore, i figli del popolo un esimio educatore e la famiglia un incomparabile marito, un amoroso padre e ben a ragione versa nel più fiero cordoglio.

Il signor M. Pinto appena giunto a Pietroborgo ove copre la carica di console italiano, fu colpito da una dolorosissima notizia. La sua giovane sposa, che era rimasta provvisoriamente in Italia, a cagione di una malattia di cui non si sospettava tutta la gravità, vi soccombeva il giorno 22 agosto in seguito ad una anemia cerebrale. La signora Lidia Pinto nata Mokbowsky-Voronetz, non aveva compiuti i trent'anni, e divenuta italiana per il suo matrimonio, aveva preso grandissimo amore per la sua nuova patria.

« La sua perdita (dice un giornale di Pietroborgo) sarà vivamente sentita dalla società russa, da cui erano altamente apprezzate le grazie del suo spirito, e le qualità del cuore, ed il profondo dolore del suo marito ecciterà la simpatia di tutti i numerosi amici che esso seppe farsi in Pietroborgo. »

ESPOSIZIONE CAMPIONARIA.

La direzione della Società promotrice sollecita vivamente gli industriali che hanno fatto domanda d'ammessione all'Esposizione campionaria di far pervenire al più presto possibile i loro prodotti al Museo industriale, via Ospedale, n. 32, onde si possa procedere al collocamento degli oggetti.

Il membro della direzione f. f. di segretario
G. Ferroglio.

FERROVIA CHIERI-CASALE.

Comuni che già deliberarono favorevolmente per l'accettazione della quota loro assegnata per la ferrovia del Monferrato:

1. Castelnuovo	L.	60,000
2. Arignano	»	30,000
3. Andezeno	»	27,000
4. Pino d'Asti	»	7,000
5. Primeglio	»	7,000
6. Albugnano	»	11,000
7. Passerano	»	15,000
8. Piovà	»	26,000
9. Castelvero d'Asti	»	6,000
10. Montechiaro	»	40,000
	L.	229,000

È intenzione del ministro delle finanze di abolire in Roma la concessione degli alloggi in natura agli uscieri ed inservienti dei Ministeri e di tutti gli altri uffizi governativi. Stante l'indennità mensile di lire 20, 15 e 10, accordata per l'alloggio agli uscieri in Roma, si avrebbe, secondo l'onorevole Sella, la possibilità di abolire la concessione degli alloggi in natura, e guadagnare così per gli uffizi un discreto numero di locali, da non dispregiarsi nella grande scarsità che si lamenta.

Il ministro dei lavori pubblici volendo che al più presto possibile sia posto mano ai lavori della ferrovia fra Sestri Levante e Spezia, stati testè appaltati per la somma di circa sedici milioni, ha ordinato al cav. Sieben, direttore tecnico governativo della ferrovia ligure, di fare un'ispezione sul luogo affine di stabilire un piano dei lavori da intraprendersi e proseguirsi indipendentemente dal grado di avanzamento del gran tunnel di Biassa.

Corre voce che il cav. Virgilio possa essere nominato direttore generale delle Gabelle.

Si annunzia l'imminente pubblicazione del regolamento organico dei tribunali militari, a cui terrà dietro un altro che riguarda la detenzione dei militari in attesa di giudizio.

Si ritiene per probabile che l'on. Peruzzi, sindaco di Firenze, ed il principe Pallavicini, sindaco di Roma, assisteranno alla cerimonia inaugurale della galleria del Moncenisio.

Il generale Medici ha chiesto ed ottenuto dal Governo la facoltà di potersi assentare da Palermo per prendere un po' di riposo.

Scrive la *Gazzetta del Popolo* di Firenze:

« Un autorevole personaggio politico tornato in questi giorni a Firenze dall'Inghilterra e dalla Francia, racconta di Parigi cose meravigliose. Egli fu a visitare i monumenti e i palazzi distrutti dalla Comune, e dice essere uno spettacolo che strazia il cuore. Ma v'è un'altra cosa che fa maggior pena, ed è lo spettacolo di leggerezza, di spensieratezza e di dissipazione a cui si son dati di bel nuovo i Parigini. Il *Mabille*, e tutti quegli altri ridotti di corruzione e d'infamia sono ora più più frequentati e più romorosamente chiassosi di quel che non lo fossero negli ultimi anni dell'impero; il che potrebbe essere una prova che non sempre le sventure ammaestrano e rinsaviscono i popoli. »

Sul luttuoso fatto accaduto a Pontremoli il 31 agosto che immerse nel lutto molte famiglie, scrivono alla *Gazzetta d'Italia* altri particolari:

« Il sig. Cristoforo Bocconi, ricco possidente proprietario di una fabbrica di polveri, si era recato a questo suo stabilimento, come era solito fare spesso. In seguito ad uno scoppio avvenuto nel maggio decorso, senza che però se ne avesse a deplorare alcuna vittima, il sig. Bocconi aveva fatto costruire un nuovo locale destinato alla fabbricazione, in luogo appartato e lontano dal rimanente della fabbrica e specialmente dal deposito delle polveri.

« Entrato nel locale stesso col capo-fabbrica, assistè per qualche minuto alla fabbricazione, e quindi uscì. Volle rientrarvi prima di lasciare lo stabilimento, ma mentre egli metteva il piede nel locale, e stavasi per vuotare la botte ternaria, dov'era la polvere confezionata, la polvere prese fuoco, la vampa lo investì, ed il materiale della fabbrica lo seppellì; fu necessario sbarazzare un metro di macerie per rinvenire il cadavere bruciato in gran parte, e deformato in modo terribile.

« Furono pure vittime dell'incendio il capo-fabbrica, certo Della Valle, il capo-lavorante, ambidue di Fossano, ed un giornaliere; ma i cadaveri di questi tre infelici, sbalzati in aria dall'esplosione, furono ritrovati sopra le rovine.

« Corse pericolo di rimaner vittima anche una cognata del signor Bocconi, che aveva voluto andare con lui a vedere la nuova fabbrica; ma trovate a metà strada alcune persone di conoscenza, si unì a loro, mentre il cognato proseguì solo verso la fabbrica, dove lo attendeva così tragica fine.

« Il signor Bocconi, ammogliato or sono circa dieci anni ad una ricca e distinta signorina d'Intra, era in età ancora giovane. »

Lettere dall'Inghilterra narrano che l'ex-Imperatore Napoleone si recò ultimamente a Londra; sceso alla stazione di Cannon-Street, ove l'attendevano le vetture del principe di Galles, salì in una scoperta ed accompagnato dai signori Davilliers e de Gardanne, traversò l'intera città e visitò la Torre di Londra, ove fu ricevuto dal governatore col cerimoniale in uso per i sovrani. Napoleone III ebbe in tale occasione molte ovazioni; la popolazione gridava: « Viva Napoleone, Viva la Francia! » manifestazioni d'altronde che sono nel carattere inglese, e delle quali non devesi fare gran caso.

L'ex-Imperatore lascierà Chiselhurst col giorno 8 corrente mese e si recherà a passare un mese a Torquay.

Dopo la sua gita a Londra, Napoleone III fece una seconda escursione, questa volta però accompagnato dall'ex-imperatrice, da suo figlio e da Carlo Bonaparte; si trattava di visitare la colossale nave *Great-Eastern*, che attualmente trovasi in rada a Medway, vicino a Sheerness.

La comitiva, scesa alla stazione di Strood, tosto s'imbarcò sopra un battello che doveva condurla a Sheerness; il sindaco del paese offerse all'ex-imperatrice un mazzo di fiori ed un cesto di frutta, che essa accettò ringraziando.

Il signor Scott Russell, incaricato di fare gli onori del ricevimento, fece conoscere ogni particolare del colosso navale agli illustri viaggiatori, accompagnandoli poi nel salone del vascello, ove era stata loro preparata una sontuosa refezione.

A Berlino nel 1872 avrà luogo un'Esposizione internazionale delle industrie edificatrici.

A Madrid sono state prese tutte le misure necessarie per reprimere un probabile movimento insurrezionale.

Il cholera infierisce con violenza nell'Arabia, particolarmente a Medina: ogni relazione con questa contrada è interrotta.

ESTERO

CORRISPONDENZA DI FRANCIA.

Parigi, 2 settembre.

Abbia l'Assemblea francese un potere costituente o no, possiamo credere che abbia fatto un gran passo verso la repubblica dopo di aver ricevuto il messaggio del Presidente. Credevasi generalmente ieri che il Presidente non avrebbe trascurato l'occasione di compilare una di quelle eloquenti arringhe di cui è maestro, quando per caso i suoi uditori vanno di accordo con lui e il pubblico accolse con piacere un documento dettato in termini molto conciliativi e arguisce da esso che il signor Thiers si appiglierà sempre, tranne i casi estremi, a quel modo di comunicare le sue idee. Egli pare insomma che da una serie di tempeste noi siamo passati subitamente in una deliziosa calma, favoriti da prosperi venti, onde quasi temiamo che sia ingannevole lo stato presente delle cose.

La sinistra intanto destreggia, non sapiamo se mulini qualche vendetta. Eravamo minacciati da una dimissione generale cogli scompigli e i disordini che ne sarebbero la conseguenza da un capo della contrada all'altro; ma invece tutti sembrano soddisfatti del risultamento ottenuto. Anche i fogli radicali ostentano il trionfo, poichè dicono la repubblica essere ora più fondata che non fosse alcune settimane sono. La maggioranza giubila e i tentennanti sono lieti che siasi abbandonata la proposta del Rivet per quella del Vitet.

Si osservano alcuni fatti caratteristici nei singoli partiti, è curioso il vedere in qual modo si è la maggioranza andata ingrossando, come il signor Rameau e parecchi altri radicali, vedendo la mala parata, siano alfine passati nel campo nemico, come d'altra banda i signori Favre e Ferry abbiano reso il partito contro il prolungamento dei poteri di colui che era stato loro collega, che finalmente i 94 dissenzienti sono imperialisti, legittimisti estremi, radicali e disertori, la più strana accolta di deputati indipendenti che mai si trovasse a render il suffragio nello stesso senso. Ma ora che siamo entrati in una nuova fase e il signor Thiers si trova elevato ad un grado più alto e confermato nel potere, la questione sta nel vedere se lo potrà conservare.

Dopo le lotte che ha dovuto sostenere, i pericoli che ha corsi, gli scogli che ha miracolosamente superati, continuerà egli a tentare la Provvidenza col travagliarsi di ottenere il suo intento a dispetto della maggioranza verso cui è responsabile, a cui deve la sua elevazione e a cui si è rivolto in modo sì conciliante? La sua scusa per essersele opposto finora era il convincimento che fosse una maggioranza fittizia, non rappresentasse la maggioranza della nazione, ma coll'accettare la presidenza della Repubblica dalle sue mani egli ha riconosciuto che essa è interprete dei voleri del paese, altrimenti avrebbe ricusato il potere.

La risponsabilità annessa a lui e ai suoi ministri lo obbliga moralmente e costituzionalmente a secondare il voto di quella maggioranza. Egli non ha oramai diritto di ricercare se rappresenti o no la volontà del popolo, non ha dubbio che in tutte le questioni in cui egli si trova in antagonismo colla Camera, questa e non egli ha la simpatia del paese, ma ancorchè non fosse questo il caso, si dovrebbe ricorrere allo scioglimento, non all'opposizione, perchè un'opposizione sì incostituzionale come questa non sarebbe consentanea alle condizioni per cui egli fu investito del potere e precipiterebbe inevitabilmente la Francia nella guerra civile, come sarebbe senza fallo accaduto l'altro giorno se avesse persistito nella sua risoluzione.

Quanto allo scioglimento è una quistione che vuol essere risolta dalla Camera stessa o sarà prodotta da una pressione morale del paese, ma io ho motivo di credere che siavi maggior pericolo nel tentativo del sig. Thiers di arrogarsi il potere di un presidente americano, dimenticando che questo è eletto dalla nazione e non dall'Assemblea, a cui non è risponsabile nè egli, nè i suoi ministri. Il grande oggetto del Governo deve ora essere quello di ristabilire la calma, di differire la soluzione delle quistioni difficili alla riapertura della Camera dopo le vacanze e di chiuderla al più presto.

Uno dei risultamenti favorevoli della crisi sarà l'agevolare le pratiche colla Germania per lo sgombro dei forti e il pagamento dell'indennità ed una delle prime conseguenze di una politica che tendesse a porre il paese in rivoluzione ed eccitare la popolazione alla guerra civile sarebbe quella di riunire i vecchi nemici contro la Francia, collo scopo di restituire la pace. Questa è la più importante considerazione che deve fare il presidente nel trattare coll'Assemblea. Il suo interesse è identico a quello della Germania, anzi a quello di tutta l'Europa, la Francia deve riordinare prontamente le sue forze per pagare la contribuzione di guerra e questo scopo non si può ottenere che coll'accordo dei poteri legislativo ed esecutivo dello Stato.

Si è costituita una Società composta dei più ragguardevoli personaggi della Francia, fra cui due arcivescovi, parecchi vescovi, ministri, presidenti di società filantropiche, membri dell'Istituto, col titolo di *Associazione di previdenza*. Il suo scopo è la beneficenza e si propone la istruzione e lo svolgimento morale dei lavoranti, il progresso con tutti i mezzi legittimi della loro prosperità.

Questa Società ha concepito l'idea di opporsi alle macchinazioni dell'Internazionale ed ai progetti di cui si è resa propagatrice col creare un'altra società che sarà nomata *L'alleanza europea della civiltà*, la quale inviti tutte le Società, corporazioni, città, comuni, Società cooperative ed altri istituti di carattere sociale, politico, letterario, scientifico, commerciale ed industriale ad unirsi ad essa e mandare dei delegati accreditati alla Giunta centrale di Parigi.

Consiglia la creazione di Giunte locali, che vengano in ciascuna nazione poste sotto il patrocinio del rispettivo Governo, e abbiano uno scopo comune, ma si conformino alle leggi e costumi della nazione ove hanno sede. Si propone inoltre di creare in Parigi dei congressi europei a cui i Governi mandino delegati e promuovano l'effettuamento delle risoluzioni vinte nel Congresso in tutti i paesi ove esistano Giunte locali.

Il Congresso esaminerà le questioni di educazione popolare, Società operaie, Società cooperative, Casse di risparmio, emigrazione, colonie agricole, case operaie, e altresì quelle che si riferiscono alle crisi industriali, ai salarii, agli scioperi e tutto ciò che concerne i lavoranti. Prenderà in considerazione l'influenza della stampa, dell'iniziativa diplomatica e delle leggi. È questo un programma molto ampio ed io ve l'ho esposto anzi come una prova del tentativo che si vuol fare contro il disordine che perchè io abbia molta fede nella riuscita di quel disegno, il quale dimostra le ottime intenzioni di chi l'ha concepito.

La gran differenza tra l'associazione che si è proposta e quella degli operai consiste nel fatto che questi non hanno interessi opposti e non hanno a lottare colle differenze prodotte dal carattere nazionale, dalla religione, dalle istituzioni sociali e politiche. Cominciano coll'unirsi sulla base di alcune massime industriali e sociali, sulla negazione di principii religiosi, nazionali e domestici. Nella proposta Società ogni nazione ed ogni Governo recherebbe le sue idee politiche, religiose e sociali nel Congresso internazionale ed è difficile il vedere come si potrebbero aiutare a vicenda. Immaginate, a cagion d'esempio, dei delegati di Londra e di Pietroburgo che discutano la questione dell'influenza della stampa o delle colonie agricole, è possibile che lo scambio delle loro idee recherebbe qualche benefizio all'Europa, ma se riuscirebbero a statare le macchinazioni dell'Internazionale o solamente a contendere fra loro è una questione che potrà fornire gli argomenti alla discussione ma non sarà sciolta finchè non si sarà fatto quell'interessante e curioso esperimento.

CORRIERE DEL MATTINO

Sembra assicurato che il parere della maggioranza dei consiglieri della Corona siasi di-

MADAMA K. Da bravo! Dica su.

SEMPRONIO. Madamigella Sgritta...

AMARANTE. La figliuola del ricco banchiere?

SEMPRONIO. Per l'appunto.

AMARANTE. Ah! un uomo assai come si deve... un uomo stimabilissimo... È mio amico... Ha dei milioni, e sta guadagnandone tutti i giorni.

SEMPRONIO. Sua figlia era in educazione nell'istituto ***

LEONE. Un istituto tenuto da una specie di *Dame del Sacro Cuore* mascherate...

MADAMA K. Un buonissimo collegio, a quel che ho inteso dire. Ci mandano le loro ragazze le nostre migliori famiglie.

LEONE. Sì: e l'arricchito banchiere ci ha tenuto appunto a metterla colà, perchè ci vanno le fanciulle dell'aristocrazia.

LEONILDA. Di grazia, lascino raccontare il signor Sempronio.

SEMPRONIO. Ebbene, la notte dell'altro ieri, la signorina Sgritta ha scavalcato il muro del giardino, ed è fuggita con un giovinotto.

LEONILDA. Possibile!

MADAMA K. Davvero!

LEONE. E chi è questo giovinotto?

SEMPRONIO. Uno spiantato... Maurizio.

LEONE. Lo conosco... Pieno di debiti.

AMARANTE. Ha fatto un bel colpo!... E il padre che cosa dice?

SEMPRONIO. Protesta che a qualunque patto non consentirà mai a questo matrimonio.

LEONILDA. Eh! bisognerà pure che vi si rassegni. Dopo uno scandalo simile...

SEMPRONIO. Se si trattasse di una povera ragazza, ella avrebbe ragione; ma la figliuola d'un ricco sfondolato come quello, può trovare quando che sia altri partiti... Il mondo è così corrotto oggidì!

AMARANTE (*con nobile amarezza*). È vero! La purezza dei costumi, la sincerità, la buona fede, le virtù d'una volta sono andate... (*alzandosi*) Quest'oggi ho appunto un affare da trattare col signor Sgritta. Sono curioso di vedere il contegno ch'egli ha dopo questo avvenimento.

(Succedono le solite salutazioni — tutte cordiali, tutte piene di mostre di stima — ed Amarante se ne va).

X.

SEMPRONIO. Non trovano che questo caro barone da qualche tempo è invecchiato?

LEONILDA. No, davvero.

LEONE. Eh eh? Gli anni ci sono pure.

MADAMA K. È sempre un uomo che fa una buona figura.

SEMPRONIO. Io, se fossi in lui, colla ricchezza che già s'è acquistata, mi vorrei riposare e godermela.

LEONE. Oh! per godersela, il barone se la gode.

SEMPRONIO. Ma lavora sempre... È sempre alla posta di qualche affare, di qualche speculazione... E non s'arresta innanzi alle più originali... A proposito, sai Leone quella dell'eredità Ballotta?

LEONE. Non so niente.

SEMPRONIO. Eccola. L'impresario Ballotta è morto, or sono parecchi anni, non lasciando altra sostanza a' suoi figliuoli, che certi vistosi crediti verso il Governo; i quali erano contestati, e per mancanza di non so che condizioni, non si potevano esigere.

LEONE. Lo so. Quei poveri diavoli vivono stentatamente, aspettando di giorno in giorno la risoluzione della controversia.

SEMPRONIO. È bella e risolta. Furono spediti ieri i mandati di pagamento.

LEONE. Dunque eccoli di nuovo nella agiatezza.

SEMPRONIO. No, perchè una settimana prima vendettero il loro credito, rimettendoci il quaranta per cento.

LEONE. Per bacco! Indovino: chi ha comperati questi crediti fu il barone.

SEMPRONIO. Bravo! Quando erano disperati di riuscire nell'intento, Amarante offrì loro una somma liquida, netta, mostrando che avrebbero avuto tempo di morir di fame prima di ottenere uno spicciolo. Essi cedettero; allora il barone pose in gioco tutte le sue potenti influenze, ed ottenne in una settimana che fosse aggiustata ogni cosa.

EDMONDO (*che non può frenare la sua indignazione*). Ma questo è rubare.

(Tutti lo guardano con aria di riprovazione: Edmondo arrossa fino ai capelli).

SEMPRONIO. Oh oh non esageriamo, giovinotto. Si sono resi un servizio vicendevole... E se il barone ci ha guadagnato di più, sua accortezza..... Io già non l'avrei fatta una cosa simile, ma poi.....

XI.

L'uno dopo l'altro si partono; e nuovi visitatori arrivano. Edmondo esce sulle peste di Leone, e arrestandolo per il braccio in fondo alla scala, gli dice:

— Tu sei bene un uomo d'onore?

Leone sussulta come toccato da un ferro rovente: e pigliando l'attitudine d'un uomo che sta per domandare soddisfazione ad un altro, esclama:

— Come sarebbe a dire?

— Voglio dire: ripiglia l'ingenuo giovane: che non so comprendere come un uomo d'onore quale tu sei, si spacci per amico di gente come Sempronio ed Amarante. O è vero quel che si dice di loro, e un onest'uomo mi pare non debba dare la mano e far atti di rispetto e di stima a tali nomini; o non è vero, ed allora si ha il dovere di difenderne la fama.

Leone si gratta l'orecchio, imbarazzato.

— Mio caro, dic'egli di poi, tu non conosci ancora la regola del mondo. Nulla d'assoluto. Simili voci sono vere e non sono vere. Tutti le sanno, tutti le dicono; s'esagerano o si diminuiscono a seconda; e nessuno ne ha una vera prova. Chi volesse fare a modo tuo verso tutti quelli che conosce bacati, riuscirebbe un ridicolo Don Chisciotte che tutti i momenti dovrebbe avere un duello. Quei tristanzuoli hanno il diritto di difendere la maschera d'onestà che portano. Ciò fa che per loro esiste il disprezzo dei valentuomini, ma si nasconde sotto le forme della politezza. Essi lo sanno e se ne dichiarano soddisfatti. È una tacita convenzione: un patto di mutua tolleranza. Non rimproverarmi i miei peccati, perchè io non ti rimproveri i tuoi: la massima del Vangelo adattata alla società moderna. Codesto si chiama urbanità, cortesia; e chi ci fallisse sarebbe un misantropo, un villanaccio, un ostrogoto... Hai capito?... Dammi un sigaro... Grazie!

FINE.

VITTORIO BERSEZIO.

chiarato favorevole all'idea di non chiudere la sessione parlamentare, ma continuare puramente e semplicemente la serie dei lavori legislativi interrotta a Firenze. Così la *Nuova Roma*.

La classe 1846, eccettuati quelli che appartengono all'arma di cavalleria, sarà mandata in congedo illimitato tra il 2 e il 9 ottobre. Però i corpi che si trovano in Sicilia ritarderanno questo licenziamento sin dopo il 15 ottobre.

I trentamila soldati che lascieranno le file attive, hanno tre anni e nove mesi di servizio sotto le bandiere; e per conseguenza loro mancano appena tre mesi a raggiungere l'intera ferma sotto le armi, stabilita dalla legge 19 luglio 1871, sull'ordinamento dell'esercito.

Tra i Ministeri della guerra e della marina e le Società postali di navigazione è stata stipulata una convenzione per il trasporto a prezzo ridotto degli ufficiali dell'esercito e della marina, degli assimilati ed impiegati civili delle due amministrazioni e loro famiglie.

I prezzi sono calcolati in base alle leghe marine che si percorrono, e vanno divisi nelle tre seguenti categorie:

	Viaggi per servizio	Per proprio conto	Delle famiglie
1ª classe	0,300	0,210	0,300
2ª "	0,210	0,150	0,210
3ª "	0,087	0,087	0,087

per i ragazzi di età superiore ai 3 anni ed inferiori ai 10 i prezzi sono i seguenti:

1ª classe 0,150 2ª 0,105 3ª 0,0435

Nei prezzi sopra indicati pei viaggi delle famiglie e pei viaggi intrapresi da un funzionario in proprio conto non è compreso il vitto, che rimane così fissato:

Pranzo	di 1ª classe	L. 4 —
Id.	di 2ª "	" 2 50
Colazione	di 1ª "	" 2 —
Id.	di 2ª "	" 1 50

Pei ragazzi dai 3 ai 10 anni il prezzo del vitto si riduce a metà.

Leggesi nella *Capitale* di Roma in data delli 8:

« Ieri è arrivato un vescovo di Francia con importanti dispacci; si crede che siano i risultati delle conferenze che i vescovi francesi ultimamente tenevano nel Belgio e in varie città di Francia, a fine di concertarsi per i prossimi avvenimenti. Pio IX stesso si esprimeva ieri con queste parole: Io vedo che Dio mi chiama in paradiso. »

Un'altra conferenza di vescovi inglesi si terrà in questi giorni a Nizza. È già arrivato il vescovo di Canterbury e quello di Edimburgo: si aspettano anche due vescovi olandesi.

ESPOSIZIONE DI MILANO.

Gli espositori sono 1149, compresi i principi reali per la sala dei doni delle città italiane.

Milano conta	espositori	582
Provincia di Milano	"	35
Altre provincie lombarde	"	113
Restante d'Italia	"	369
Senza indicazione	"	50
	N.	1149

Il Piemonte ha 65 esponenti, di cui 68 di Torino — Liguria 13, di cui 6 di Genova — Toscana 100, di cui 67 di Firenze — Napoli 10.

Il *Pensiero* di Nizza reca:

Ieri le truppe furono consegnate, a quanto ci assicurano, per l'occorrenza del quattro settembre. Noi crediamo che questa misura era per lo meno superflua; i Nizzardi, ne siamo certi, avevano poca voglia di festeggiare il giorno di ieri.

NOTIZIE COMPENDIATE.

Il Governo di Versailles si mostra assai preoccupato per il ripetuto convegno dei due imperatori, e per gli accordi austro-germanici che temesi n'abbiano a derivare. Il conte d'Arnim avrebbe dato in proposito delle assicurazioni assai amichevoli al Thiers ed al sig. di Rémusat; ma le apprensioni non cessano.

Di questi giorni a Versailles si fecero correre con qualche insistenza molte dicerie intorno a nuovi dissensi prodottisi fra l'Italia e la Francia, a cagione appunto delle trattative di Gastein, cui vuolsi che la diplomazia italiana abbia preso parte in qualche modo.

Si giunse perfino a dire che tra il Thiers ed il cav. Nigra avrebbero avuto luogo delle assai vive spiegazioni. Ma queste dicerie, come rileviamo dagli stessi fogli francesi testè giunti, mancavano affatto d'esattezza; imperciocchè da oltre tre settimane il cav. Nigra non ebbe alcuna occasione d'abboccarsi col presidente della repubblica.

Per quanto riflette le relazioni tra i due Governi, gli è certo, dice il corrispondente del *Salut Public*, che nelle regioni officiali di Versailles si provò una ben penosa impressione per l'attitudine un po' troppo benevola verso la Prussia, ed un po' troppo indifferente verso la Francia, degli uomini di Stato italiani e di una parte della stampa della penisola. Ma questa impressione non si è finora tradotta in alcuna spiegazione diplomatica, in alcun passo che abbia potuto menomamente turbare le relazioni officiali dei due paesi.

Lo sciopero degli operai meccanici nel Belgio sembra collegarsi coi soliti tentativi dell'Internazionale, ed a questo proposito scrivesi che la cassa della Società-madre di Londra avrebbe fornito i fondi necessari agli scioperanti.

Il capo dell'Internazionale, Karl Marx, aveva diretto, alcuni giorni fa, una sua lettera ad un foglio di Parigi, nella quale, con giuramento dichiarava che tutti i manifesti pubblicatisi in Parigi sotto il nome d'Internazionale, dopo l'entrata delle truppe di Versailles, erano falsi.

« Noi non vediamo quale importanza possa avere questa dichiarazione, dice il *Débats*. Il famoso manifesto pubblicato a Londra per cura del Consiglio generale dell'Internazionale, e sottoscritto da quasi tutti i membri di quel Consiglio, è l'opera autentica di quella associazione, l'espressione officiale del pensiero della maggioranza de'suoi membri intorno agli atti della Comune. Ora tutti i delitti dell'insurrezione ivi si trovano giustificati, glorificati puranco, e diciamo tutti, senza eccettuarne l'assassinio dei generali Lecomte e Clement Thomas, nè i massacri di piazza Vendôme, nè la fucilazione degli ostaggi, nè l'incendio de'pubblici monumenti e delle proprietà private.

« Questo saggio è il più terribile atto d'accusa che si possa rivolgere contro l'Internazionale. Ora, non sono forse i suoi legittimi rappresentanti che si presero la cura di redigere quel Manifesto, apporvi le loro firme e pubblicarlo, con tutte le garanzie d'autenticità che desiderar si potessero? Che cosa possono quindi significare le smentite opposte dal sig. Karl Marx alle pubblicazioni secondarie degli *internazionali* di Parigi? »

CRONACA NERA.

Ignoti ladri penetrati, il giorno sette, con chiave falsa, nella soffitta di un manuale, in via Arsenale, esportarono L. 30 in biglietti, un paio d'orecchini e due anelli d'oro.

— Altri ignoti ladri nella notte del 6 al 7 dopo di aver rotto la serratura di un baraccone, sotto i portici di Po, vi commisero un furto di merci pell'approssimativo valore di L. 500.

— Abbiamo un duplice reato di sangue commesso ieri sera verso le ore 10 in via Porta Palatina.

— D. Francesco, d'anni 20, meccanico, P. Pietro, d'anni 24, stalliere e B. Giacomo, d'anni 18, berrettaio, passarono la festa in compagnia d'una donna di mal affare, gozzovigliando in diverse cantine: verso sera, tanto per darsi il saluto, vennero a contesa fra di loro, perchè istigati dalla donna, ed in barba alle vigenti leggi sulle armi insidiose, imbrandirono i coltelli tirandosi diversi colpi.

Il più giovane dei contendenti, il B..., rimase padrone del campo, ferendo gravemente alla schiena il D... ed il P..., il primo dei quali versa in pericolo di vita all'ospedale Mauriziano.

Il feritore e la istigatrice vennero agguantati nella stessa sera dalle guardie di P. S.

— Gli arrestati nelle scorse 48 ore furono 23, fra cui 10 donne.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 7 settembre.

Avvennero due esplosioni nella miniera di carbone a Wigan, con 69 vittime.

La tabella ebdomadaria della mortalità a Londra non constata alcun caso di cholera asiatico.

Parigi, 7 settembre.

Un opuscolo del principe Napoleone, intitolato: *La verità ai miei calunniatori*, dimostra che il Principe fu completamente estraneo alla dichiarazione di guerra, e lasciò l'esercito il 19 agosto dietro ordine formale dell'Imperatore, che sperava d'indurre l'Italia e poscia l'Austria nella guerra contro la Prussia.

Il Principe offrì all'Imperatore, dopo Sedan, di dividere la sua prigionia; l'Imperatore ricusò.

Nel processo di diffamazione intentato da Favre contro Laluye e i direttori della *Vérité* e dell'*Avenir Libéral*, Laluye fu condannato ad un anno di carcere e 1000 franchi di multa; i direttori dei giornali ad un mese di carcere e 500 franchi di multa.

Il telegrafo ci trasmette la seguente rettifica al precedente dispaccio:

Salisburgo, 6 settembre.

L'imperatore Guglielmo è arrivato stassera con Bismark e numeroso seguito. Fu ricevuto dall'imperatore d'Austria, che era accompagnato da numeroso seguito di diplomatici e militari.

L'Imperatore d'Austria portava l'uniforme del suo reggimento prussiano, e l'Imperatore Guglielmo quello del suo reggimento austriaco. I due Imperatori recaronsi all'albergo, ove l'Imperatore Guglielmo alloggierà, e rimasero insieme un quarto d'ora. Stassera nel castello imperiale vi sarà un grande pranzo.

Vienna, 7 settembre.

Le elezioni dei grandi proprietari fondiari della Moravia sono favorevoli al partito conservatore. Il Governo ha quindi la maggioranza nella Dieta morava.

Parigi, 7 settembre.

La voce di difficoltà coi prussiani è smentita. Le trattative continuano il loro corso regolare. L'epoca dello sgombero non è ancora stabilito.

Salisburgo, 7 settembre.

È smentita la notizia di alcuni giornali che i ritratti di Napoleone e di Eugenia, offerti alle Loro Maestà d'Austria dopo l'abboccamento di Salisburgo nel 1867, siano stati levati dagli appartamenti del castello imperiale di Salisburgo in occasione della visita attuale dell'Imperatore di Germania.

Salisburgo, 7 settembre.

Ieri Bismark e Beust ebbero una lunga conferenza. L'Imperatore di Germania partirà domani.

Belgrado, 7 settembre.

Il Principe, colla sua Corte militare e civile e col Reggente, recherassi l'11 settembre a Kragulewags per l'apertura della Scupcina.

Versailles, 7 settembre.

L'Assemblea riprese la discussione della proposta Ravinel.

La discussione generale è chiusa. Domani discuteransi gli emendamenti.

Bruxelles, 7 settembre.

L'*Etoile* dice che le trattative fra i padroni e gli operai meccanici progrediscono bene, e sperasi che lo sciopero finirà bentosto.

Costantinopoli, 7 settembre.

Secondo i voti espressi da Alì-Pascià, il Sultano nominò Mahmoud a granvisir. Sono attesi grandi cambiamenti ministeriali.

Salisburgo, 7 settembre.

Si ha da buona fonte che, come conseguenza dei rapporti amichevoli tra l'Austria e la Germania, queste potenze sarebbersi intese sulla necessità di un comune esame d'ogni questione politica che sorgesse per l'avvenire.

I discorsi degli uomini di Stato ebbero pure per oggetto l'Associazione internazionale, sia per difendersi da essa, se fossevi necessità, sia per dare possibilmente una soluzione positiva alle questioni sociali.

Vienna, 7 settembre.

In circoli bene informati assicurasi positivamente che a Gastein non fu conchiuso nè un trattato nè altro accomodamento. Scopo del ripetuto convegno dei due imperatori fu soltanto di mostrare ostensibilmente che il sovrano dell'Austria aderisce completamente alla politica amichevole verso la Germania, inaugurata dai suoi ministri ed approvata dalle rappresentanze costituzionali delle due parti dell'impero.

Da parte della Prussia fu l'intenzione di dare una prova che il nuovo impero tedesco desidera mantenere l'Austria forte ed intatta. Non pensossi punto all'accordo con scopi aggressivi. La Russia non fu invitata ad aderire alle conversazioni degli uomini di Stato riunitisi a Gastein e Salisburgo.

Parigi, 7 settembre.

Thiers ricevette il Consiglio municipale di Versailles che congratulossi per la sua nomina a Presidente.

Thiers, rispondendo alle felicitazioni, disse sperare che l'attuale forma di Governo, che ispirò tanti dubbi, diverrà una pacifica e gloriosa realtà.

La *Patrie* assicura che Nigra fu ricevuto stamane dal Presidente, a cui diede lettura di un lungo dispaccio del suo Governo. Assicurasi che questo colloquio riuscì favorevole alla conservazione dei buoni rapporti tra la Francia e l'Italia.

Parigi, 7 settembre.

Dicesi che il Granduca ereditario di Russia ed il granduca Costantino visiteranno prossimamente il litorale della Normandia, e che s'incontrerebbero a Cherburgo con Thiers.

La *France* smentisce tutte le voci inquietanti sulle relazioni tra la Francia e l'Italia. Nigra, che trovavasi in villeggiatura, ritornò martedì a Parigi. La *France* si stupisce che i giornali abbiano accolto quelle voci.

L'opuscolo del principe Napoleone contiene le seguenti parole dette dall'Imperatore al Principe: « Una sola eventualità poco probabile, ma tuttavia possibile, sarebbe decisiva; cioè che l'Italia si pronunzi in favore della Francia, dichiari la guerra e procuri di trascinare l'Austria. Parti dunque presto per Firenze; ecco una lettera per Vittorio Emanuele. »

L'opuscolo non contiene alcun dettaglio sulle trattative che seguirono; dice soltanto che non era facile di far muovere in 24 ore l'Italia contro la Prussia vittoriosa, perchè le trattative non dipendevano soltanto da Firenze, ma anche da Vienna.

Costantinopoli, 8 settembre.

Assicurasi che Djemil sarà nominato ministro degli esteri.

Londra, 8 settembre.

Ieri a Malton bufera spaventevole.

150 meccanici giunsero a Newcastle dalla Norvegia.

Parigi, 8 settembre.

Malgrado le asserzioni dei giornali, l'epoca dello sgombero non è ancora stabilita.

Circa la proposta Ravinel, assicurasi che il Governo consiglierà il mantenimento dello *statu quo*.

Vienna, 8 settembre.

In seguito delle elezioni della Moravia, tutti i giornali constatano che il Ministero avrà una maggioranza di due terzi che sarà favorevole ad una transazione costituzionale nel nuovo Parlamento.

Salisburgo, 8 settembre.

L'imperatore di Germania partì per Monaco. I due imperatori congedaronsi amichevolmente, abbracciaronsi e baciaronsi.

COSINO GIUSEPPE gerente

Notizie Commerciali

Mercato di Torino *del 9 settembre 1871.*

FORAGGI. — Stamane il fieno si è pagato da L. 1 10 a 1 15. La paglia da cent. 55 a 60 per miria dazio compreso.

MERCATO DI CUNEO
(Nostra corrispondenza).

5 settembre. — Il mercato continua ad essere abbastanza animato. Le vendite di frumento vecchio essendo ormai limitate, il prezzo medio di questo prodotto segnò una lieve tendenza al ribasso. In generale poi si è osservato in questa settimana una sensibile diminuzione nei prezzi della segala, meliga, riso ed avena.

Vino invariabile.

Eccovi dunque il solito listino delle vendite e dei prezzi:

5500 ett.	Frumento 1ª q.	L. 21 75 a 24 25
1400 "	Segala	" 15 25 a 16 75
3060 "	Avena	" 7 50 a 8 75
1200 "	Riso q. sup.	" 29 — a 30 75
3200 "	Meliga 1ª q.	" 17 25 a 18 40

l'ettolitro.

120 quint.	Legna forte	L. 3 — a 3 20
40 "	Id. dolce	" 2 30 a 2 40
30 "	Fieno	" 7 50 a 9 —
20 "	Paglia	" 5 — a 5 50

il quintale, compreso il dazio d'entrata.

MERCATO DI CARMAGNOLA.

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato del giorno 6 settembre 1871.

1060 ett.	Frumento (prezzo medio)		L. 22 86
115 "	Segala	id.	" 14 08
45 "	Avena	id.	" 8 66
375 "	Meliga	id.	" 14 73
6 "	Miglio	id.	" 11 91
15 "	Riso	id.	" 29 24

l'ettolitro.

11	Buoi 1ª qual.	al miria	L. 6 80
125	Idem 2ª id.	id.	" 5 75
12	Vitelli 1ª id.	id.	" 8 —
184	Idem 2ª id.	id.	" 6 50
20	Giovenche	id.	" 5 65

235 Maiali da latte da lire 5 a 55 caduno.

2500 mir.	Canapa greggia	al mir.	L. 6 65
1000 "	Cordame	id.	" 9 75
678 "	Olio fino d'oliva	id.	" 16 76

MERCATO DI MILANO.

Ecco il listino dei prezzi pel grano consegnato a pronti il 6 settembre.

	All' ettolitro min. magg.
Frumento nuovo	L. 21 90 a 23 00
Granoturco	" 15 75 a 17 15
Segala	" 14 55 a 15 75
Riso nostr. (dazio escl.)	" 25 35 a 28 75
Riso pagl. (idem)	" 21 00 a 26 —
Avena (idem)	" 7 30 a 7 90

Borsa di Milano — 7 settembre.
Corsi del mattino.

Rendita Italiana pronta	63 85
" " fine agosto	63 90
Prestito Nazionale	89 20
Azioni della Banca Nazionale	2840 —
" Ferrovie Meridionali	408 —
" Regia Tabacchi	720 —
" Banca gen. di Roma	570 —
" Banca Veneta	295 —
" Banca Lombarda	690 —
" Ferrovie Sarde	— —
" Banca di Costruzione	710 —
Obbl. Asse Ecclesiastico	76 75
" Ferr. Meridionali	193 50
Obbl. Regia Tabacchi	483 —
" Beni Demaniali	489 50
Buoni ferr. Meridionali	491 50
Cambi sopra Francia a vista	104 55
" Londra a tre mesi	26 58
" Francoforte a tre mesi	220 —
" Vienna a tre mesi	219 1/2
I pezzi d'oro da 20 fr.	21 16

Sconto 4 1/2 per 0/0.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.
Condizione delle Sete.

Bollettino del giorno 7 settembre 1871.

	Colli	Peso netto
Organzino	N. 22	K. 1644 11
Trama	" 12	" 834 47
Greggia	" 10	" 406 45
Articoli diversi	" "	" — —
Totale	N. 44	K. 2885 03

Camera di Commercio ed Arti.
(Bollettino Ufficiale)

BORSA DI TORINO

9 settembre 1871 — **Fondi pubblici**

Consolidato 5 p. 0/0. C. del m. in c. 63 80 65 (63 87 1/2) 63 85 75 80 80 70 (63 75) in liq. 64 64 64 05 pel 30 settembre.

Corso legale 63 70.

Prestito Naz. 1866. C. del m. in con. G. 89 80.

Obbl. Demaniali C. del matt. in con. 488 50.

Cart. del credito Fond. S. Paolo. C. del g. p. in c. 422 75.

Azioni ferr. Merid. C. del m. in liq. 411 pel 30 settembre.

Obbl. ferr. Savona. C. d. matt. in c. 182 50.

Obbl. ferr. Romane. C. del m. in c. 168 50.

Buoni ferr. Merid. C. del matt. in c. 491.

Pezza d'oro da L. 20, 21 13 a 21 09.

CAMBI

	a vista den.	a vista lettera	per 3 mesi den.	per 3 mesi lettera
Svizzera(*)	105 00	105 70	— —	— —
Francoforte	— —	— —	225 50	226 —
Lione(**)	104 70	104 60	— —	— —
Londra(***)	— —	— —	26 58	26 60

(*) Sconto 3 per 0/0.
(**) Sconto 5 per 0/0.
(***) Sconto 2 0/0.

BORSA DI TORINO
del 9 settembre.

Rendita: corso legale aumento cent. 7 1/2 sulla borsa precedente.

Consolid. 5 0/0 cont. 63 72 1/2 a 63 67.
Id. fine corr. 64 a 63 95.
Prestito Naz. 89 10 a 89.
Ecclesiastico 86 25 a 86 15.
Obb. Beni Demaniali 490 a 489.
Banca Naz. 2830 a 2840.
Banco Sconto 203 a 201.
Obbl. Meridionali 196 a 195.
Az. Meridionali 409 a 410.
Obbl. Cavour 383.
Obbl. S. Paolo 422 a 420.
Obblig. Romane 167 75 a 168.
Oro 21 13 a 21 12.

OBBLIGAZIONI CAVOUR.

La Direzione dei Canali Cavour ha con provvido pensiero anticipato in questo anno l'estrazione delle obbligazioni, fissandola per il 13 corrente; il numero delle obbligazioni ad estrarsi e da rimborsarsi a 600 lire ascende a 650 sopra 131,460 obbligazioni in corso; il numero delle obbligazioni da estinguersi va ogni anno rapidamente accrescendosi, applicandovisi le somme risparmiate sull'interesse di quelle estinte; cosicchè in 43 anni tutte saranno rimborsate a 600 lire. Questo titolo oltre alla guarentigia governativa ha per se la guarentigia derivante dal prodotto delle acque, prodotto che va ogni anno accrescendosi per l'estensione che prende l'irrigazione, grazie ai nuovi canali fatti costrurre dalla solerte Direzione che presiede a questa grande intrapresa.

L'obbligazione Cavour è un titolo che aduna in sè e larghezza di reddito, e sicurezza d'impiego; è dunque probabile di veder quanto prima raggiunto e superato il prezzo di L. 400, l'attual corso di 384 25 essendo troppo basso.

PRODOTTI DELLE FERROVIE ALTA ITALIA.
Linee proprie della Società.

Dal 27 ag. al 2 7bre 1871	L.	1,344,342 25
Id. 1870	"	1,252,499 10
In più nel 1871	L.	91,843 15
Dal 1º gennaio al 2 settembre 1871	L.	42,973,769 05
Id. 1870	"	41,654,531 52
In più nel 1871	L.	1,319,237 53

FERROVIE ROMANE.

Dal 30 luglio al 5 ag. 1871	L.	370,306 18
Id. 1870	"	336,984 11
In più nel 1871	L.	33,322 07
Dal 1º gennaio al 5 agosto 1870	L.	10,649,044 97
Id. 1871	"	10,608,285 55
In meno nel 1871	L.	40,759 42

FERROVIE MERIDIONALI.

Dal 6 al 12 agosto 1871	L.	308,946 41
Id. 1870	"	270,080 89
In più nel 1871	L.	38,865 52
Dal 1º genn. al 12 ag. 1871	L.	8,829,264 32
Id. 1870	"	7,635,570 74
In più nel 1871	L.	1,193,693 58

Borsa di Genova — 7 settembre.

Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita si negoziò per contanti da 64 10 a 64 05.

Le azioni Credito Mobiliare si contrattarono da 616 a 620.

Le azioni Meridionali 408 a 411 per fine mese.

Le azioni della Banca Nazionale si negoziarono a 2850.

Gli altri valori non offrono per oggi nulla d'interessante a notare.

Francia breve lettera a 104 85, denaro a 104 50.

Londra a vista lettera 26 77, denaro a 26 70.

Marenghi da 21 12 a 21 10.

Sconto sopra l'Italia 5 p. 0/0.

Borsa di Firenze — 7 settembre.

	6	7
Rendita al 5 0/0	64 —	63 97
Oro lettera	21 16 1/2	21 19
Londra lettera	26 64	26 64
Cambio su Parigi	104 90	104 85
Prestito nazionale	89 20	89 20
Obbligazioni Tabacchi	492 —	492 —
Azioni Tabacchi	722 —	719 50
Banca Nazionale	2850 —	2850 —
Banca Toscana	1627 —	1625 50
Az. Società ferr. Merid.	410 —	410 75
Obbligazioni "	194 —	194 —
Buoni "	490 —	490 —
Obbligaz. Ecclesiastiche	86 60	86 50

BORSE ESTERE

Parigi, 8 settembre.
(Chiusura della Borsa)

	7	8
Rendita francese	57 42	57 45
Rendita Italiana	60 50	60 25
Ferr. Lombardo-Venete	414 —	415 —
Obbligaz. idem	236 —	236 —
Ferrovie Romane	90 —	90 —
Obbligaz. idem	159 50	158 25
Obbl. ferr. Vittorio Em.	174 —	— —
Obbl. ferr. Meridionali	180 25	— —
Cambio sull'Italia	4 3/4	4 5/8
Credito mobil. francese	216 —	218 —
Obbl. Regia Tabacchi	468 —	465 —
Azioni idem	690 —	690 —
Prestito	89 92	89 95

Londra, 6 / 7

	6	7
Consolidato Inglese	93 1/2	93 3/8
Rendita Italiana	59 3/4	59 5/8
Turco	46 1/8	46 —
Spagnuolo	35 5/8	— —

Nuova York, 7.

Oro 113 3/4.

TEATRI

Balbo (ore 8 1/2) — *Compagnia equestre-ginnastica* A. Ciotti.

Gerbino (ore 8 1/4) — La drammatica compagnia italiana diretta dal cav. Cesare Rossi rappresenterà: *Il figlio di Giboyer*.

Alfieri (ore 8 1/2) — Opera: *Norma*.

Collegio-Convitto
S. MASSIMO
Via della Rocca, 36.

resta aperto nelle vacanze; vi si fanno ripetizioni e preparazioni agli esami. Col 1° novembre si comincierà il **Corso Liceale** (primo anno soltanto).

3089 Il Dirett. **T. BORGNA.**

Collegio-Convitto
CHIVASSO

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali pareggiate alle Regie.

Nelle vacanze preparazione agli esami di riparazione.

3392 Il rettore D. Morra.

Liceo QUIRI con Convitto
Via Provvidenza, N. 13.

Il Corso liceale, si apre il 1° ottobre per quei giovani che hanno compiuto il primo anno di corso e che intendono subire la licenza liceale nel p. v. luglio. Per quelli che vengono dal Ginnasio il Corso regolare comincierà il 1° novembre.

RIPETIZIONI nelle vacanze per riparazioni d'esame ed ammissioni. 3565

Lezioni di Matematica e Contabilità per riparazioni agli esami di promozione e licenza, dai professori **PASSERINI** e **DAVID**, via Bogino, n. 2. 3235

Prestito Nazionale

Estrazione del 15 settembre 1871

Vaglia per concorrere a tutti i premi compresi nella suddetta estrazione, a

Lire UNA caduno

Per più **Vaglia** si accordano facilitazioni.

Presso **Emanuel Fubini e Comp.**, cambisti, via Finanze, n. 11, Torino. 3236

Ospedale Maggiore
di
SAN GIOVANNI BATTISTA
e della Città di Torino

Diversi locali, cioè cameroni e camere da **affittare** al 1° ottobre prossimo, nella casa detta di San Michele, via dell'Ospedale, N. 40, e via Santa Pelagia, nn. 31 e 33.

Dirigersi alla Segreteria di detto Ospedale. 3588

TRASFERIMENTO
del negozio di Cancelleria LACROIX, successore FESTA, dalla via Accademia delle Scienze, in via Finanze, casa dell'Albergo Centrale. 3468

Regio Ospizio Generale di Carità di Torino.

VENDITA AGLI INCANTI
(2ª Pubbl.)

Alle ore 10 antimeridiane del 28 p. v. settembre, in una sala al pian terreno del prelodato Regio Ospizio, via Po, n. 33, si procederà col ministero del notaio sottoscritto, alla vendita, col metodo della licitazione orale, del fabbricato e locale ad uso di lavanderia, denominato il *Casotto o Po*.

Il prezzo risultante da perizia è di L. 5600.

La perizia, capitolato e condizioni della vendita, sono visibili presso detta Opera Pia, e presso il notaio sottoscritto, via San Filippo, N. 6, piano secondo.

Torino, 29 agosto 1871.

Avv. Domenico Borgarello not.
3512

CHIRURGIA. ORTOPEDIA
Cinti erniari, bendaggi, calze elastiche, ogni sorta d'apparecchi in gomma elastica e cristallo.

Dal chirurgo ROTA, piazza Carlo Felice, N. 7, Torino.
1660

Un agente di campagna
disposto di dare ampie garanzie materiali e morali, cerca un impiego presso quei proprietarii che avessero uopo dell'opera sua.

Dirigersi al sig. P. A., fermo in posta, Carmagnola, ed in Torino a Beltrami Matteo, giardiniere presso lo stabilimento Tipografico Favale, piazza Solferino. 3556

Mobili a buon mercato
DOGINI FERDINANDO

tappezziere e negoziante da mobili d'ogni genere ed oggetti relativi, con vendita a grande ribasso non mai praticato, corso del Re, N. 1, casa Priotti, Torino. 3602

Da Vendere

VILLINO con mobiglia tra Alpignano e Pianezza, con ettari ... (giornate 4 circa) a vigna e tutta la raccolta pendente all'atto della vendita. — Dirigersi allo studio di ingegnere e di geometra Audoli e Tricca, piazza Milano, isola dei Molini, N. 14, piano 2°. 3615

DA VENDERE

Tenuta in territorio di Breme (Lomellina), composta di fabbricati ed ettari 185 circa di terreni, a varia coltura, nella maggior parte irrigabili con acqua propria.

Per informazioni dirigersi in Torino al notaio Cassinis, via Botero, N. 19. 3607

Da Affittare
pel 1° ottobre prossimo

due alloggi, di tre camere e cantina, piano 1°, corso Principe Umberto, N. 37. 3605

Da affittare Grande locale già occupato dalla Stamperia del *Mondo elegante*, composto di 2 botteghe, di circa 300 metri, in un solo ... in piena luce, palchettato, ed a vôlta, si adatterebbe a qualunque uso, anche suddiviso, a prezzo modico, via Torino, casa Giuseppe Barbiè. 2492

Da affittarsi al presente
ALLOGGIO di cinque camere al secondo piano, con acqua potabile in casa, via Saluzzo, N. 37. 3101

Da Affittare
pel primo ottobre

ALLOGGIO di 8 o 9 camere negli ammezzati: scuderia e 4 piazze con grande rimessa e fenile, via Piana, numero 7. 3544

Da Rimettere
in Val Sangone (Troffarello) BOTTEGA da Commestibili, Osteria ed Acciuga, tutto nello stesso fabbricato. — Recapito al proprietario ivi Moriondo Giuseppe. 3331

Bigliardo da vendere a modico prezzo. Dirigersi al bigliardo nel cortile del caffè Londra, via di Po, Torino.

Monte di Pietà di Torino

Lunedì, 25 settembre, e nei giorni successivi, avranno luogo gl'incanti per la vendita dei pegni depositati nel mese di febbraio scorso, che non verranno riscattati o rinnovati. 3626

AVVISO

Si notifica che con sentenza del Tribunale di Commercio di Torino, in data cinque corrente settembre, fu omologato il concordato seguito tra la signora Margarita Davis, vedova Surra, già esercente la trattoria delle Indie in questa città, e il di lei creditori con verbale delli 24 agosto ultimo.

3679 G. Grossi p. c.

3238 AUMENTO DI SESTO

a prezzo d'incanto.

Nel di 30 del prossimo settembre scade il termine per fare l'aumento non minore del sesto al prezzo per cui furono deliberati da questo tribunale nell'udienza del 20 cadente agosto, agli individui infranominati, i seguenti stabili caduti nell'eredità giacente di Giuseppe Bertone di Salussola.

Lotti 1 e 2 riuniti ora in un lotto, Corpo di casa con stalla, fienile e contiguo giardino, in territorio di Arro, frazione di Salussola, estimati L. 600, posti all'incanto sul prezzo di L. 270, e deliberati ad Aronne Bedarida del vivente Salvatore di Vercelli pel prezzo di L. 445.

Lotto 3. Prato nel suddetto territorio di Arro, regione Chioso, di are 64, cent. 2, coi nn. mappali 4544, 4512, 4513 e 4541, estimato L. 900, posto in vendita sul prezzo di L. 405, e deliberato per L. 600 a Giovanni Battista Rainero di Salussola.

Lotto 4. Prato alteniato di are 5, cent. 85, nel territorio d'Arro, regione Chioso, coi nn. di mappa 4512, 4513 e 4541, estimato L. 50, posto all'incanto sul prezzo di L. 22 50 e deliberato per quello di L. ... 50 al suddetto sig. Bedarida.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Biella, addì 30 agosto 1871.

P. Fossati canc.

SUNTO DI CITAZIONE

Si notifica al pubblico, che con atto dell'usciere Bassotti Michele, addetto alla pretura di Domodossola, in data trentuno agosto 1871, sull'instanza del signor Isotta Giuseppe fu Giovanni, residente a Bugnano (Ossola), venne citata la signora Toma Catterina, vedova di Sebastiano Rosa, domiciliata a Crevoladossola, e residente a Buenos-Ayres, in America, tanto in proprio quanto come madre e legale amministratrice dei minori suoi figli Francesco, Emilio, Giovanni e Teresa fratelli e sorella Rosa fu Sebastiano, a comparire avanti la pretura di Domodossola, alla sua udienza delli 2 gennaio prossimo venturo, ore 9 antimeridiane, per ivi vedersi pronunciare la loro condanna al pagamento a favore del suddetto Isotta Giuseppe della somma di L. 810 30, per somministranze e spedizioni di formaggio fatte al defunto Rosa Sebastiano sovra nominato, colle spese.

Domodossola, 31 agosto 1871.

3241 Bassotti Michele usc.

STABILIMENTO BAGNI
Via Provvidenza, N. 40, Piazza San Quintino

18° Anno di Esercizio

CURE IDROPATICHE
BAGNI SEMPLICI, MEDICATI E DI MARE
BAGNI A VAPORE. 3216

Aperto tutto l'anno

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
del Laboratorio Pirotecnico di Torino

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 59 del Regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta dell'8 agosto 1871 per la provvista di:

Chilogr. 29400 piombo in pani, ascendenti a L. 17,640,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 14 06 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 18 corrente settembre, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle 5 pomerid.

Dato in Torino, addì 6 settembre 1871.

PER DETTA DIREZIONE

Il Segretario
G. Garrone.

3625

PORTA SUSA

NATALE LANGE
Via Juvara, 8 — Magazzini Legnami del Tirolo da lavoro e da costruzione, segati ed a grossa squadratura; vero Cemento di Germania. — Pavimenti di lusso — Doghe rovere spaccate.

Prezzi ribassati. — Concorrenza impossibile. 2743

PORTA SUSA

MAGAZZENO LEGNAMI DEL TIROLO
E CEMENTO DI GERMANIA
con riduzione sui prezzi finora praticati

Presso **L. AUCHENTALLER**, via Juvara, N. 4, e Fabro N. 6, accanto al Giardino, Torino (Porta Susa). 704

CANUTI CANUTI..... Leggete!!!

La Casa inglese W. SANDERS vi offre un *Cosmetico Chimico* (*Cosmétique Militaire des Gardes*), basato sulla composizione dei capelli, che tinge o meglio ritorna all'istante e per sempre ai capelli ed alla barba il loro colore *castagno-bruno o nero* naturale primitivo, senza inconvenienti, nè pericoli. Non sporca nè pelle, nè biancherie, la semplice applicazione dà *subito* il colore desiderato (effetti garantiti), d'odore piacevolissimo, e si può usare anche in viaggio. Ogni astuccio dovrà portare l'arma inglese. **Prezzo L. 6, 8, 10.**

Dirigersi al sig. **Appino**, profumiere, via Barbaroux, num. 16, Torino. 16

PROFUMERIA IGIENICA ITALIANA
DEPOSITO IN TORINO
via Bogino, N. 2, vicino al Caffè Fiorio

	da L.	a L.
Saponette finissime per toeletta assortite profumi, *la Doz.*	4 »	12 »
Id. trasparenti id.	2 50	4 50
Id. comuni id.	0 80	4 »
Id. solforose, specialità medicinali	2 50	» »
Id. al fiele id. per levar macchie	1 60	» »
Pomate finissime in cristalli e porcellane	2 »	12 »
Id. comuni in vetri	1 50	3 »
Cosmetici finissimi assortiti profumi	4 »	2 »
Id. comuni	» 90	3 »
Estratti concentrati in cristalli e porcellane	6 »	15 »
Id. seconda qualità	2 »	6 »
Aceto per la toeletta in flacon d'ogni forma	5 »	15 »
Id. seconda qualità	2 »	5 »
Acque aromatiche assortite per la toeletta	5 »	15 »
Id. Colonia, prima qualità, concentrata	5 »	12 »
Id. id. seconda qualità	2 »	9 »
Id. lavanda	5 »	12 »
Id. fior d'aranci finissima (di Nizza) *al Litro*	1 80	» »
Benzina profumata *la Dozzina*	6 »	» »
Fontane flora, spruzzatoi, grandioso assortim.o, *cadauno*	1 80	4 »
Olii profumati e Macassar oil *la Dozzina*	3 »	9 »
Crema d'amandorle ed Euxesis del Lloyd per la barba	8 »	» »
Cold cream in porcellane e vetri	9 50	16 »
Polvere e paste per i denti, in scatole	2 »	10 »
Acque di Colonia ed aceto per toeletta *al Litro*	3 »	12 »

Acque miracolosa per tingere i capelli e barba

Articoli per la tinta della carnagione

Preparati per profumare le abitazioni

Svariato assortimento in articoli di fantasia e giuochi di sorpresa, ecc. 2615

ESCLUSIVA VENDITA ALL'INGROSSO

MARTINI, SOLA E C.
PROVVEDITORI DI S. S. R. M. IL RE D'ITALIA

VIA CARLO ALBERTO, N. 34, TORINO

NUOVA REVALENTA ARABICA
PERFEZIONATA

DELL'ASIA MINORE — *ISOLA SIAMOIS*

PREZZI DELLA NUOVA REVALENTA

Scatola del peso brutto di 1200 gr. L. 7 50 — Di 600 L. 4 25
Di 300 L. 2 40.

NUOVA REVALENTA AL CIOCCOLATO

Scatole per 30 tazze L. 4 25 — Per 15 tazze L. 2 40.

Tavolette per 15 tazze L. 2 40.

Deposito generale per l'ingrosso con sconto a concertarsi presso la ditta **Martini, Sola e Compagnia Torino.**

Per la vendita al dettaglio presso li principali Farmacisti e Droghieri.

AVVERTENZA — Questa Revalenta, di cui se ne raccomanda l'uso, **ha nulla di comune con quella di Barry du Barry e Compagnia.** 1288

INCANTO VOLONTARIO

(stato rimandato alla data seguente per causa della fiera di Pinerolo) *per vendita di una cascina posta nella più bella situazione centrale del paese di Nichellino, alla distanza di soli minuti venti da Torino colla ferrovia di Pinerolo.*

Addì 18 settembre ad ore una pomeridiana, nella casa, di cui al lotto 1°, attigua alla Parrocchia di detto paese, si esperrà all'asta detta cascina divisa nei seguenti lotti:

Questi cinque lotti formano un corpo solo.

Lotto 1. Casa civile e rustica con due giardini, grande aia, stalla, il tutto cinto da muro, con orto, e prato di are 67. Altra casa civile di recente costruzione, attigua a quella Comunale del detto paese, prospiciente la via pubblica e la chiesa parrocchiale, di cent. 94	L. 18,000
Lotto 2. Casa rurale con grandissima stalla e fienile di recente costruzione, aia, tettoia ed orto irriguo spazioso, il tutto cinto da muro sito accanto al lotto 1°, della superficie di are 23, 87, per	» 7,000
Lotto 3. Prato irriguo, con piante di alto fusto, con fila di salici e verne, di are 76, per	» 5,000
Lotto 4. Prato irriguo, con piante di alto fusto a notte, di are 1, 45, 60, per	» 7,000
Lotto 5. Prato irriguo, di are 157, 94, per	» 8,500
Lotto 6. Prato irriguo, sito a pochi metri di distanza dei predetti lotti, con piante di alto fusto ecc., di are 121, per	» 7,500
(I lotti 3, 4, 5 e 6 sono di fertilità eccezionale).	
Lotto 7. Campo con moroni, di are 128, 59, per	» 4,000
Lotto 8. Altro con piante di noce e moroni, di are 77, per	» 2,500
Lotto 9. Altro con quattro file di moroni, di are 34, 54, per	» 1,700
Lotto 10. Altro con quattro file di moroni, di are 20, 64, per	» 950
Lotto 11. Altro con due file di moroni, di are 38, 73, per	» 1,100

Li suddetti lotti saranno deliberati al miglior offerente, osservate le condizioni inserite lo bando venale 1° luglio.

Per le informazioni dirigersi in Moncalieri presso il signor notaio Idasso; in Torino presso la ditta fratelli Lasagno, negozianti, in via Bruno, N. 20; in Nichellino presso il sig. Pietro Gioanetti, panattiere.
3662

AVVISO D'INCANTO
Strada Consortile da Châtillon a Valtournanche (Aosta)

Si previene il pubblico che nel giorno **24 settembre corrente**, nella sala comunale di Châtillon, nanti il Consiglio d'Amministrazione si procederà dal sottoscritto all'incanto e successivo deliberamento dell'**impresa della Strada Consortile**, tronco d'Antey-St-André, della lunghezza di metri 3100, a partito segreto, in ribasso del prezzo di L. 17,898,46, e che i fatali pella diminuzione del tanto per cento non inferiore al ventesimo, scadranno alle 3 pomeridiane delli 9 ottobre prossimo. — Per maggiori schiarimenti dirigersi al sottoscritto.

3630 Rigollet notaio, segretario delegato.

I PROLEGOMENI della grande Opera sul metodo sedativo, risolvente, tonico e dissolvente le trecento cinquanta malattie degli organi genito-urinarii, dei reni, ureteri, vescica, prostata, uretra ed utero, ecc., senza il concorso di strumenti chirurgici, di cateteri, nè di caustici (effetti immediati), del Prof. GIAN PAOLO MEDICI, sono esposti e si danno a leggere gratuitamente nelle farmacie Taricco e Bonzani in Torino, e dal sig. Dalmasso in Bra.

La prima visita e l'analisi chimico-patologica si fanno *gratis* ed i poveri vengono curati gratuitamente nei suoi gabinetti clinici di Roma, Napoli, Oppido, Livorno e Torino: in quest'ultima città dirigersi dal Dott. Bozio, via Roma, 13, dalle ore 1 alle 4 pom. 3611

AVVERTENZA importantissima contro le contraffazioni della nostra REVALENTA ARABICA e REVALENTA AL CIOCCOLATTE; onde evitarle, invitiamo il pubblico a provvedersi ESCLUSIVAMENTE presso la nostra Casa a Torino, oppure presso i nostri Rivenditori in tutte le città del Regno, esigendo sempre le scatole portanti il sigillo ed etichetta della nostra Casa.

NON PIU' MEDICINE

72,000 guarigioni mediante la deliziosa farina igienica la

REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti), nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il miglior corroborante pel fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e costa meno di un cibo ordinario.

La scatola del peso di 1/4 chil., fr. 2 50; 1/2 chil., fr. 4 50; 1 chil., fr. 8; 2 chil. e 1/2, fr. 17 50; 6 chil., fr. 36; 12 chil., fr. 65.

Anche la **REVALENTA AL CIOCCOLATTE**, scatole e tavolette per 12 tazze, fr. 2 50; per 24 tazze, fr. 4 50; per 48 tazze, 8 fr.

DU BARRY e COMP., via Oporto, 2, Torino.

DEPOSITI a Torino e presso i principali droghieri e farmacisti in tutte le città del Regno.

DIALOGHI
FRANCESI-ITALIANI
DI
C. MORAND
PRECEDUTI
DA ESERCIZI PRELIMINARI
E SEGUITI
DA UN DIZIONARIO GEOGRAFICO
E DA UNA RACCOLTA DI NOMI PROPRI

Prezzo L. 1 50.

Vendibile presso la **Tipografia C. Favale e C.**, e principali Librai d'Italia.

REGISTRO GIORNALIERO
AD USO SPECIALE
dei Fornaciai, Capi Mastri, Agenti di campagna, Impresari, ecc. ecc.

REGISTRO SINOTTICO
ad uso dei proprietari di case.

Prezzo Cent. 50 caduno.

Presso **G. CUMINO**, al padiglione in piazza Carignano.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Instanti Giovanni, Giuseppe ed Antonio fratelli Sartoris, residenti in Agnona, l'usciere Bona addetto al tribunale civile di Torino, notificò oggi a Sigismondo Giuseppe, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza di detto tribunale 8 luglio 1871, che autorizza la subasta dei beni stabili in essa descritti, e prescrive le formalità di cui all'art. 668 del codice di procedura civile.

Torino, 5 settembre 1871.

3616 Mijno p. gen.le.

3622 NEL FALLIMENTO

di Foglia Giovanni Battista e Compagnia, già fabbricante in passamani a Portula.

Continuerà la verificazione dei crediti alle ore 8 antimeridiane del dì 28 del corrente settembre.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Biella, facente funzioni di tribunale di commercio, addì 6 settembre 1871.

P. Fossati canc.

ACCETTAZIONE D'EREDITÀ
con benefizio d'inventario.

Con atto 10 agosto p. p., ricevuto dal cancelliere della pretura di Santhià, la signora Ferraris Teresa fu Antonio, vedova di Angelo Maghetti, dichiarò di accettare l'eredità del proprio figlio Maghetti geometra Francesco, deceduto in Santhià il 23 luglio ultimo scorso, non altrimenti che col beneficio dell'inventario.

Santhià, 1° settembre 1871.

Michelangelo Angellino canc.

3613 CITAZIONE

Con atto d'oggi del sottoscritto usciere presso il tribunale civile di Novara, ad instanza di Francesconi Giovanni Battista, residente a Pistoia, ammesso al beneficio dei poveri con decreto 16 dicembre 1870, con domicilio in Novara presso il di lui procuratore sig. causidico Giuseppe Piantanida, si citò la Maria Teresa Bonifacio, vedova di Michele Moschetti, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire unitamente al geometra Antonio Ruspa di Novara nanti il tribunale civile della stessa città di Novara, nella via sommaria e per l'udienza delli 28 venturo settembre, ore 12 1/2 pomeridiane, per vedersi autorizzare la vendita ai pubblici incanti del corpo di casa ivi indicato e posseduto dal terzo possessore sig. Ruspa suddetto, colle condizioni pure ivi proposte e con rimessione delle parti nanti il sig. presidente per la fissazione dell'udienza in cui debba avere luogo l'incanto.

Sifatta notificanza viene fatta a senso dell'art. 141 del codice di procedura civile.

Novara, 30 agosto 1871.

Gaspare Campana usc.

3621 NEL FALLIMENTO

della ditta V. Gluva e Compagnia, già negoziante in stoffe a Biella.

La verificazione dei crediti avrà luogo in questo tribunale alle ore 8 ant. del 12 prossimo ottobre. I creditori potranno prima di tal giorno spedire al sottoscritto od ai sindaci ditta Jona Abram, rappresentata dal procuratore Bracco di Biella, e ditta Gola-Bertolero e Compagnia di Torino, rappresentata dal procuratore Giolitti di Torino, una nota su carta bollata da L. 1 20, indicativa dell'ammontare dei loro crediti.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Biella, addì 6 settembre 1871.

P. Fossati canc.

CITAZIONE ALL'ESTERO

Con mio atto 1° settembre corrente, ad instanza di Gioachino Tavella di questa città, ho citato, a mente dell'art. 142 del codice di procedura civile, il sig. Francesco Oppelt fu Federico, residente a Marsiglia, a comparire avanti il tribunale civile di Torino in via formale nel termine di giorni 40, per veder pronunciarsi sulla domanda in quell'atto contenuta, di chiusura di una fossa per concime indebitamente apertasi dalli eredi di Oppelt Federico nel cortile comune tra la casa propria di essi eredi Oppelt e quella dell'instante in questa città, via S. Agostino, N. 28, previa declaratoria, essere comune quel cortile, e non spettare alli eredi Oppelt la facoltà di aprire e mantenere quella fossa per concime, con pronunciarsi la sentenza provvisoriamente esecutoria coi danni e spese.

3617 Bergamasco Luigi usc.

3600 NOTIFICANZA

Con ordinanza in data d'oggi emanata sull'instanza del regio Ospedale di S. Giuseppe in Rivarolo Canavese, nel giudicio di subasta promosso dal sig. Giovanni Gianotti di questa città, contro li Giuseppe e Paolo fratelli Blasca di Rivarolo Canavese, il tribunale di Torino ha mandato separarsi per essere esposti in lotti distinti all'incanto li numeri primo e secondo dei beni componenti il lotto primo e di cui nel bando venale in data 28 luglio ultimo scorso, restanti a formare altro lotto quelli descritti alli numeri terzo e quarto di cui in esso, e sul prezzo rispettivamente di L. 94, 260 e 196 formanti la complessiva somma di L. 550 pel totale primo lotto offerta, ferma nel resto l'udienza delli 13 corrente mese per l'incanto dei beni di cui si tratta, e tutte le altre disposizioni rese note col bando venale sopracitato.

Torino, 5 settembre 1871.

Barberis sost. Prato p. c.

BIGLIARDI per Caffè e Villeggiature a prezzi discretissimi. — Dirigersi in via Giannatico, N. 10, Torino.

Torino — Tip. C. Favale e C.